



*COMUNE DI LISSONE*  
*PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA*

# ***RELAZIONE SULLA GESTIONE***

## ***Esercizio 2022***

Art. 11, comma 6, D.Lgs. 118/2011

## **Premessa**

La presente relazione viene redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile.

La relazione sulla gestione si pone un duplice obiettivo: da una parte, fornire ogni informazione utile a comprendere i riflessi contabili dei fatti amministrativi realizzatesi nel corso del 2022; dall'altra, assicurare la comprensione delle dinamiche finanziarie ed economico-patrimoniali dell'amministrazione non solo agli organi apicali della stessa - o alle istituzioni deputate al controllo della finanza pubblica nazionale - ma anche ai diversi stakeholders che agiscono sul nostro territorio.

I risultati della gestione finanziaria che verranno dettagliati nel proseguo del documento, va rilevato, non sono determinati o determinabili solo a valle dell'ordinaria ed istituzionale attività di distribuzione e redistribuzione dell'ente, nell'ambito delle prerogative allo stesso riconosciute a livello di legislazione primaria e secondaria.

Anche nel corso del 2022, la gestione è stata interessata da riflessi dell'emergenza sanitaria da Covid 19 e dal conflitto in Ucraina che ha avuto un impatto dal punto di vista umanitario e anche economico, provocando un notevole incremento dei costi delle materie prime.

In questa sede è opportuno ricordare che a decorrere dall'anno 2019 hanno cessato di avere applicazione, per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province ed i comuni, gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, inerenti la disciplina del pareggio di bilancio.

In particolare, l'articolo 1, comma 820, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha previsto, tra le novità più rilevanti, che a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni (senza alcuna esclusione):

utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;  
si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

L'informazione attinente il risultato di competenza si desume dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione di cui all'allegato n. 10 del citato decreto n.118/2011, per la cui trattazione si rimanda alla sezione ivi dedicata.

La verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno è stata effettuata, di conseguenza, attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) mentre il controllo successivo dei dati di finanza pubblica è stato demandato all'analisi delle informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche), di cui all'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Inoltre, a giugno 2022 si sono svolte le consultazioni per le elezioni amministrative e la nuova Amministrazione ha approvato le Linee di mandato con provvedimento n. 39 del 28.10.2022.

## **La relazione sulla gestione**

La Relazione alla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio. Essa contiene ogni informazione utile ad una migliore comprensione dei fatti amministrativi che hanno avuto, nel corso di esercizio, un riflesso contabile.

Ai sensi dell'Allegato n. 4/1 del D.Lgs 118/2011 e del par. 13 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, come modificato dal D.M. 7 settembre 2020, la relazione sulla gestione deve illustrare:

- i criteri di valutazione utilizzati;
- le principali voci del conto del bilancio;
- le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente; • l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi;
- l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate;
- gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- • l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto;
- per gli enti in disavanzo al 31 dicembre 2021, le cause che hanno determinato tale risultato, gli interventi assunti in occasione dell'accertamento del disavanzo di amministrazione presunto o di successive rideterminazioni del disavanzo di amministrazione presunto, e le iniziative che si intende assumere a seguito dell'accertamento dell'importo definitivo del disavanzo.

### ***Criteria di formazione del rendiconto e criteri di attribuzione dei valori contabili***

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei principi generali di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità e i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista e attuata nell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità)

Per quanto attiene il conto del bilancio, gli importi esposti afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono redatti in conformità alle disposizioni per essi previste dal Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), nell'ambito del sistema di scritturazione integrato prefigurato dal legislatore.

Nel rispetto di detti principi i fatti di gestione intervenuti nel corso del 2022 sono stati classificati nel rendiconto della gestione utilizzando al contempo una duplice ottica di rappresentazione contabile: per natura economica (per le entrate e le uscite) e funzionale (per le sole uscite). I fatti di gestione sono stati classificati per natura a livello elementare, e poi aggregati negli schemi di bilancio previsti dal legislatore, secondo lo schema classificatorio del piano dei conti integrato, di cui all'art. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

A livello funzionale, il rendiconto della gestione e i risultati di sintesi riportati nella presente relazione sono stati strutturati coerentemente con gli indirizzi forniti dal legislatore con la classificazione per missioni e programmi di cui agli artt. 12 e seguenti del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Gli schemi di bilancio utilizzati per la presentazione dei dati sono conformi a quelli previsti dall'allegato n. 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e coerenti con quelli presenti dall'allegato n. 9 dello stesso decreto relativo alla formazione del bilancio di previsione.

Gli allegati alla presente relazione sono quelli declinati dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

### ***Principali novità introdotte sul decreto legislativo n. 118/2011 nel corso del 2022***

L'articolo 3-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha istituito, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, la Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet) tra i cui compiti rientra quello di aggiornare gli allegati al titolo primo del decreto legislativo n. 118 del 2011 in relazione al processo evolutivo delle fonti normative che concorrono a costituirne il presupposto e alle esigenze del monitoraggio e del consolidamento dei conti pubblici, nonché del miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali.

Nel corso del 2022 sono intervenuti ulteriori modificazioni all'impianto del decreto legislativo n. 118/2011 a valle del lavoro effettuato dalla Commissione Arconet e degli interventi normativi succedutisi nel corso dell'esercizio.

Già con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2020 sono stati rivisti taluni elementi chiave dei principi contabili sulla contabilità finanziaria che hanno inciso anche sul principio della programmazione e, nel caso di specie, sui contenuti della Relazione sulla gestione.

Il DM 7 settembre 2020 modifica quanto riportato nel paragrafo 13.10.3 sulla relazione sulla gestione nel punto in cui lo stesso disciplina gli enti in disavanzo alla chiusura dell'esercizio e le informazioni necessarie per illustrarne le determinanti. Tale modifica introdotta nel paragrafo della relazione sulla gestione riflette le variazioni apportate al Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che, fra le altre cose prevede che "nel caso in cui il legislatore abbia autorizzato specifiche modalità di ripiano di singole quote del disavanzo di amministrazione, nella nota illustrativa e nella relazione sulla gestione è descritta la composizione del disavanzo tra tali componenti e la composizione delle relative quote di ripiano da applicare agli esercizi considerati nel bilancio di previsione".

Lo stesso DM, inoltre, interviene anche sulle modalità di utilizzo delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, consentito anche nel corso dell'esercizio provvisorio esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza. In termini più generali il decreto interviene, ad ogni modo, sull'intera struttura del risultato di amministrazione come declinato nel citato Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

L'art. 4 del D.M. del 12.10.2021 ha modificato, a decorrere dall'anno 2022, l'allegato A/1 (Risultato di amministrazione – quote accantonate) dello schema di rendiconto di cui all'allegato n. 10 al D.lgs. n. 118/2011 inserendo la riga di fondo di garanzia dei debiti commerciali.

L'articolo 37 – quinquies del D.L. n. 21/2022, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria, ai fini del calcolo per gli anni 2020, 2021 e 2022 degli indicatori di deficit strutturale di bilancio per i comuni di cui all' art. 242 del TUEL, ha stabilito che, devono

essere inclusi, tra gli incassi del parametro obiettivo n.2 i ristori destinati alla compensazione delle minori entrate connesse all'emergenza sanitaria stessa negli anni di riferimento.

Infine, con il D.M. del 5 agosto 2022 è stato aggiornato il piano degli indicatori di risultato degli enti locali e dei loro organismi strumentali, allegato al D.lgs. n. 118/2011, approvato con Decreto del Ministro dell'Interno del 22 dicembre 2015.

Il 16 novembre 2022 è stato sottoscritto il CCNL Funzioni Locali 2019/2021 del personale non dirigente i cui arretrati retributivi sono stati riconosciuti in busta paga nel successivo mese di dicembre.

### ***Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio***

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011, se non la precauzione di tutelare l'Ente da sentenze sfavorevoli mediante un importante accantonamento in avanzo di amministrazione al fondo contenzioso.

## CONTO DEL BILANCIO

### Quadro generale di sintesi

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già trattati in premessa e nella precedente sezione) - l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto: nelle amministrazioni pubbliche che la adottano, la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

In tal senso, il rendiconto finanziario ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della comprensione delle dinamiche della gestione 2022, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		30.184.866,97			
Utilizzo avanzo di amministrazione	7.483.126,91		Disavanzo di amministrazione	0,00	
di cui utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	721.926,01				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	11.411.859,81				
di cui fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziario da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	21.708.869,22	21.248.154,18	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	31.831.477,05	32.105.185,68
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	3.007.405,86	2.704.984,26	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	449.524,85	
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	7.181.808,31	6.329.653,53	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	2.272.902,33	4.054.151,34
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	2.855.569,87	3.295.347,64	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	8.580.467,21	
			di cui fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
<b>Totale entrate finali .....</b>	<b>34.753.653,26</b>	<b>33.578.139,61</b>	<b>Totale spese finali .....</b>	<b>43.134.371,44</b>	<b>36.159.337,02</b>
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	0,00	0,00	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	0,00	0,00
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	4.429.837,50	4.409.922,54	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>39.183.490,76</b>	<b>37.988.062,15</b>	<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	4.429.837,50	4.200.255,02
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>58.800.403,49</b>	<b>68.172.929,12</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>47.564.208,94</b>	<b>40.359.592,04</b>
<b>DISAVANZO DI COMPETENZA</b>	0,00		<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>47.564.208,94</b>	<b>40.359.592,04</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>58.800.403,49</b>	<b>68.172.929,12</b>	<b>AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA</b>	<b>11.236.194,55</b>	<b>27.813.337,08</b>
			<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>58.800.403,49</b>	<b>68.172.929,12</b>
<b>GESTIONE DEL BILANCIO</b>					
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)				11.236.194,55	
b) Risorse accantonate stanziante nel bilancio dell'esercizio 2022 (+)				1.765.055,83	
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)				3.084.815,23	
<b>d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)</b>				<b>6.386.323,49</b>	
<b>GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO</b>					
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)				6.386.323,49	
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)				2.807.803,46	
<b>f) Equilibrio complessivo (f=d-e)</b>				<b>3.578.520,03</b>	



Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato di competenza positivo (W1) pari a 11.236.194,55, al netto delle quote accantonate e vincolate in bilancio che incidono sullo stesso per un equilibrio complessivo (W3) pari a 3.578.520,03

Nel complesso, il totale delle spese finali, comprensivo delle relative quote del fondo pluriennale vincolato dei primi tre titoli delle uscite, si è attestato a € 43.134.371,44 nel complesso degli impegni e a € 36.159.337,02 dei pagamenti.

Dal lato delle risorse, si è registrato invece un ammontare delle entrate finali, dato dalla somma dei primi cinque titoli delle entrate, pari a € 34.753.653,26 nel complesso degli accertamenti e a € 33.578.139,61 in termini di incassi.

Va osservato come il totale delle entrate e delle uscite per conto terzi non vada a rilevare sui saldi significativi in materia di finanza pubblica perché afferente voci di flusso rispetto alle quali l'ente si comporta come sostituto di imposta (ritenute su redditi da lavoro dipendente) o come semplice tesoriere (trasferimenti in conto terzi, depositi di terzi: quest'ultima voce rileva, in particolare, per la quota dei depositi di privati trattenuti ai sensi della recente normativa in materia di appalti).

### ***Variazioni di bilancio***

Le variazioni di bilancio costituiscono uno degli strumenti di programmazione degli enti locali. Rispetto al passato va rilevato come le stesse, seguendo l'articolazione del bilancio, dal lato della spesa, in missioni e programmi, possono determinarsi non solo per una inesatta previsione di spesa quanto anche per una diversa allocazione, in corso di esercizio, del personale tra i centri di costo che caratterizzano l'amministrazione.

Ciò premesso, le variazioni di bilancio intervengono a sopperire possibili deficitarietà di bilancio derivanti, in particolare, da eventi imprevisi, quali, ad esempio, tagli ai trasferimenti a favore dell'ente non preventivabili in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Ciò premesso, nel corso del 2022 l'ente è intervenuto sul bilancio non solo in fase di assestamento ma in ulteriori occasioni per tener conto delle esigenze sopravvenute di bilancio rispetto a quelle originariamente programmate.

Si riportano le seguenti variazioni:

- determina del settore Finanze e bilancio n. 679 del 04.07.2022 ad oggetto: Variazione al bilancio di previsione 2022/2024 ai sensi dell'art. 175 c. 5 quater lett A) del D.Lgs. 267/2000 – variazioni compensative fra capitoli di spesa del medesimo aggregato.
- deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 28.07.2022 ad oggetto: BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024: SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO EX ART. 193 E VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE EX ART 175 COMMA 8 DEL D.LGS. 267/2000
- deliberazione di Giunta comunale n. 199 del 27.08.2022 ad oggetto: VARIAZIONE N. 1 D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022/2024 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000) E CONTESTUALE VARIAZIONE DI CASSA, ratificata con atto di Consiglio Comunale n. 33 del 13.10.2022.



- determina del settore Finanze e bilancio n. 962 del 21.09.2022 ad oggetto: Variazione al bilancio di previsione 2022/2024 ai sensi dell'art. 175 c. 5 quater lett A) del D.Lgs. 267/2000 – variazioni compensative fra capitoli di spesa del medesimo aggregato, relative in particolare a compensazioni su capitoli di spesa del personale.
- determina del settore Finanze e bilancio n. 1064 del 12.10.2022 ad oggetto: Variazione al bilancio di previsione 2022/2024 ai sensi dell'art. 175 c. 5 quater lett A) del D.Lgs. 267/2000 – variazioni compensative fra capitoli di spesa del medesimo aggregato.
- deliberazione del Consiglio comunale n. 74 del 30.11.2022 ad oggetto: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022 – 2024 E MODIFICHE AL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE, ALL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI 2022, AL PROGRAMMA BIENNALE SERVIZI E FORNITURE.
- deliberazione di Giunta comunale n. 308 del 14.12.2022 ad oggetto: BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024: PRELIEVO DAL FONDO ACCANTONAMENTO ARRETRATI CONTRATTUALI A SEGUITO SOTTOSCRIZIONE CCNL FUNZIONI LOCALI 2019-2021: ADEGUAMENTO STANZIAMENTI ESERCIZIO 2022
- deliberazione di Giunta comunale n. 325 del 21.12.2022 ad oggetto: PRELIEVO DAL FONDO RISERVA E DAL FONDO RISERVA DI CASSA PER INTEGRAZIONE STANZIAMENTI DI SPESA
- determina del settore Finanze e bilancio n. 1569 del 29.12.2022 ad oggetto: Variazione di esigibilità e conseguente variazione al fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati (art. 175, comma 5-quater, lett. b), D.Lgs. n. 267/2000) per spese di personale (accessorio) e reimputazione E/U bilancio 2022-2024;

### ***Rendiconto d'esercizio ed effetti sul bilancio***

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine a utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito anche a consuntivo, compatibilmente con la presenza un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività.

Tuttavia, il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perché si inserisce in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il presente rendiconto e gli stanziamenti del bilancio triennale successivo.

Questi ultimi, sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV). Gli effetti di un esercizio, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile.

### ***Sintesi dei dati finanziari a consuntivo***

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo

finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo.

I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/Uscita), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/Uscita si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/Entrata stanziato nell'esercizio successivo.

Il risultato di amministrazione è evidenziato nella tabella che segue.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				30.184.866,97
RISCOSSIONI	(+)	5.347.257,47	32.640.804,68	37.988.062,15
PAGAMENTI	(-)	9.970.347,93	30.389.244,11	40.359.592,04
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			27.813.337,08
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			27.813.337,08
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	7.208.135,94	6.542.686,08	13.750.822,02
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.335.063,90	8.144.972,77	12.480.036,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			449.524,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			8.580.467,21
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE ....</b>	<b>(=)</b>			<b>20.054.130,37</b>

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2020	2021	2022
Risultato di amministrazione (+/-)	21.519.515,55	15.745.401,96	20.054.130,37
di cui:			
Fondi vincolati	7.507.309,77	6.785.086,20	4.836.193,47
Fondi accantonati	6.541.415,68	4.308.271,26	10.822.245,41
Fondi destinati ad investimento	5.829.137,74	3.826.763,24	2.702.989,90
Parte disponibile	1.641.652,36	825.281,26	1.682.701,59

### Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti.

Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori.

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari, la quota di avanzo **accantonata** è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi), nonché dal Fondo garanzia debiti commerciali, sul quale sono proposte alcune considerazioni aggiuntive, in calce.

La quota **vincolata** è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo su libera scelta dell'ente.

Relativamente al bilancio di previsione in corso di predisposizione, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, oltre che la parte dell'avanzo originata dalle altre componenti diverse da quelle vincolate. Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022:			
<b>Parte accantonata</b>			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022			7.502.231,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni)			0,00
Fondo anticipazioni liquidità			0,00
Fondo perdite società partecipate			0,00
Fondo contenzioso			3.200.000,00
Altri accantonamenti			120.014,41
	<b>Totale parte accantonata (B)</b>		<b>10.822.245,41</b>
<b>Parte vincolata</b>			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			3.913.778,25
Vincoli derivanti da trasferimenti			922.415,22
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			0,00

Altri vincoli			0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>			<b>4.836.193,47</b>
Parte destinata agli investimenti			
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>			<b>2.702.989,90</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>			<b>1.692.701,59</b>
<b>Se (E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>			

**Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione al 31.12.2022**



COMUNE DI LISSONE

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)**

Capitolo	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno -1)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-2)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)- (c)+(d)
<b>Fondo anticipazioni liquidità</b>						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>Fondo anticipazioni liquidità</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo perdite società partecipate</b>						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>Fondo perdite società partecipate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Fondo contenzioso</b>						
1119	FONDO PASSIVITA PREGRESSE	150.000,00	0,00	50.000,00	3.000.000,00	3.200.000,00
<b>Totale</b>	<b>Fondo contenzioso</b>	<b>150.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>3.000.000,00</b>	<b>3.200.000,00</b>
<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità(3)</b>						
1110/0	FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAGIONE	5.981.721,54	0,00	1.712.706,00	-192.196,54	7.502.231,00
<b>Totale</b>	<b>Fondo crediti di dubbia esigibilità(3)</b>	<b>5.981.721,54</b>	<b>0,00</b>	<b>1.712.706,00</b>	<b>-192.196,54</b>	<b>7.502.231,00</b>
<b>Fondo di garanzia debiti commerciali</b>						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>Fondo di garanzia debiti commerciali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Altri accantonamenti(4)</b>						
405	SPESE PER RINNOVI CONTRATTUALI	637.664,58	-520.000,00	0,00	0,00	117.664,58
41	INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO	15.700,08	-15.700,08	2.349,83	0,00	2.349,83
<b>Totale</b>	<b>Altri accantonamenti(4)</b>	<b>653.364,66</b>	<b>-535.700,08</b>	<b>2.349,83</b>	<b>0,00</b>	<b>120.014,41</b>



## ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)

Capitolo	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2022	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno -1)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-2)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)-(+/-) c)+(d)
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		6.785.086,20	-535.700,08	1.765.055,83	2.807.803,46	10.822.245,41

(\*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione  
 (2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.  
 (3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE. Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) e (b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).  
 Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a) e (b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).  
 (4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.  
 (5) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincoli, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto ai/ dei rendiconti dell'esercizio precedente.

La quota accantonata del risultato di amministrazione dell'ente ha riguardato:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi). Su quest'ultima fattispecie si richiama la delibera n. 103, del 20 giugno 2018 della Corte dei Conti, sezione di controllo per la Liguria, con la quale la stessa ha sottolineato l'obbligatorietà dell'istituzione del fondo rischi per contenzioso legale negli enti locali, ritenendo sul punto corretta la modalità di contabilizzazione contenuta nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria che dispone, nel caso di specie, l'obbligo di accantonamento in caso di soccombenza probabile.

Sullo stesso tema, con delibera n. 279/2018, la Corte dei conti, sezione di controllo per il Veneto, ha ulteriormente consolidato la posizione sul tema richiamando l'obbligatorietà della costituzione di un apposito fondo rischi in presenza di una obbligazione passiva condizionata all'esito del giudizio. E' per questo che in sede di rendiconto si è deciso di accantonare prudenzialmente un importo pari a 3.000.000 di euro per un giudizio pendente meglio specificato nelle attestazioni allegate al rendiconto.

### Fondo garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

- a) mancata riduzione del 10% dello *stock* dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. n. 231/2002.

Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- a) in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è

dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);

- b) qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Poiché il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluisce in avanzo accantonato.

In tale occasione possono presentarsi due situazioni diverse:

a) se per il nuovo esercizio l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, una o ambedue le condizioni previste dal comma 859 della legge 154/2018 (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento), il Fondo accantonato in bilancio confluirà nella quota accantonata dell'avanzo: tale accantonamento però non potrà essere utilizzato per finanziare il nuovo accantonamento che l'ente dovrà iscrivere nel nuovo bilancio di previsione, e resterà "congelato" finché l'ente non dimostrerà di rispettare le due condizioni ricordate;

b) se invece i due parametri risultano ambedue rispettati, l'importo accantonato in bilancio è liberato dal vincolo e costituisce una economia di spesa: tale importo verrà indicato nella colonna (e) dell'allegato a/1, ove la successiva colonna (f) esporrà il valore "zero", così concorrendo alla formazione del risultato contabile di amministrazione (in pratica contribuirà ad incrementare la quota libera dell'avanzo o, per gli enti in disavanzo, a ridurre la quota del disavanzo da ripianare).

Per il 2022, poiché l'ente ha rispettato entrambe le condizioni al 31 dicembre 2021, non ha dovuto procedere all'accantonamento a FGDC. Si veda a tal proposito il provvedimento di Giunta relativo.





COMUNE DI LISSONE

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)

Cap. di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2022	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni eserc. 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (+) gestione dei residui.	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati da fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)-(c)-(d)-(e)-(f)-(g))	(i)=(h)+(a)-(g))
Vincoli derivanti dalla legge												
1100/0	PROVENTI CESSIONE ALLOGGI ERP	8151	MANUTENZIONE ALLOGGI ERP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	456.941,47	456.941,47	456.941,47
1500/10	PROVENTI DA ONERI DI URBANIZZAZIONE - MANUTENZIONI			688.332,95	600.000,00	1.144.652,04	1.178.300,82	549.970,00	-280.508,02	367.797,65	384.178,87	753.020,84
1700/10	SANZIONI EDILIZIE		OPERE E INTERVENTI investimenti	0,00	0,00	711.508,28	178.881,01	0,00	5.668,97	0,00	532.627,27	526.958,30
1800/0	PROVENTI DA MONETIZZAZIONI		OPERE E INTERVENTI	732.312,90	507.000,00	266.308,66	99.451,19	199.528,80	-42.091,27	77.091,27	551.419,94	818.824,11
243/5	ASSEGNAZIONI DA STATO - FONDONE			851.371,32	758.371,32	0,00	758.371,32	0,00	0,00	0,00	0,00	93.000,00
41	IMPOSTA DI SOGGIORNO	3400/10 - 3421	SPESSE PER TURISMO	45.188,00	45.188,00	70.073,00	60.052,10	0,00	0,00	0,00	55.208,90	55.208,90
510/30	PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA VINCOLO ART. 208		SPESSE PARCHEGGI segnalata	306.266,40	236.000,00	498.253,34	650.018,17	0,00	-106.810,29	0,00	84.235,17	261.301,86
786/81	INTERVENTI DL 786/81		OPERE E INTERVENTI SU PATRIMONIO COMUNALE	115.260,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	115.260,86
8800	PROVENTI DA ONERI DI URBANIZZAZIONE - BARRIERE		ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	714.029,92	500.000,00	25.100,00	25.010,00	500.000,00	-5.668,97	481.864,16	481.954,16	701.653,05
9200/2	PROVENTI DA ONERI DI URBANIZZAZIONE	9200/2	FONDO SERVIZI RELIGIOSI	100.000,00	0,00	31.808,86	0,00	0,00	0,00	0,00	31.808,86	131.808,86
<b>Totale Vincoli derivanti dalla legge</b>				<b>3.652.752,35</b>	<b>2.646.559,32</b>	<b>2.747.504,18</b>	<b>2.950.084,61</b>	<b>1.249.498,80</b>	<b>-429.410,58</b>	<b>1.383.694,55</b>	<b>2.578.174,64</b>	<b>3.913.778,25</b>
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
1002	FONDO COMPENSAZIONE MMMS	5320	REALIZZAZIONE PALESTRA-LEASING	0,00	0,00	96.100,00	96.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1400	CONTRIBUTO REGIONALE PER PROGRAMMA EDILIZIA RESIDENZIALE	7800/20	REALIZZAZIONE ALLOGGI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE	29.856,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.856,00
1400	CONTRIBUTO REGIONALE PER PROGRAMMA EDILIZIA RESIDENZIALE			44.784,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.784,00
1405	CONTRIBUTO REGIONALE PER CONTRATTO DI QUARTIERE	7953/4	CONTRATTO DI QUARTIERE CENTRO CIVICO	164.006,66	164.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	164.000,00	164.006,66
1451	RISORSE DISTRETTO DEL COMMERCIO - capitale	9758/2	CONTRIBUTI AI PRIVATI DISTRETTO DEL COMMERCIO	21.058,05	0,00	127.696,20	52.696,20	0,00	0,00	0,00	75.000,00	96.058,05



COMUNE DI LISSONE

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)

Cap. di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2022	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni eserc. 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (+) gestione dei residui.	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati da fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)-(c)-(d)-(e)-(f)-(g))	(i)=(h)+(a)-(g))
1456	CONTRIBUTO REGIONALE SCOLASTICO			62.557,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.557,82
1457	CONTRIBUTO REGIONALE IN MATERIA DI VIABILITA	6502/5	MESSA IN SICUREZZA STRADE	71.346,80	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.346,80
1457	CONTRIBUTO REGIONALE VIDEO SORVEGLIANZA	8736	ACQUISTO DISPOSITIVI PER VIDEO SORVEGLIANZA	0,00	0,00	38.220,16	38.220,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1458	CONTRIBUTO BANDO REGIONE LOMBARDA 1458/1	2530/12	CONTRIBUTO BANDO REGIONE LOMBARDA RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI	0,00	0,00	199.970,00	188.170,34	11.799,66	0,00	0,00	0,00	0,00
1458/0	CONTRIBUTO REGIONALE IMMOBILI AD USO SPORTIVO	5250/1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	78.479,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.479,00
243/5	INDENNITA' AMMINISTRATORI 2022		SPESSE AMMINISTRATORI	0,00	0,00	44.157,05	34.969,19	0,00	0,00	0,00	9.187,86	9.187,86
243/5	PSC INCREMENTO TRASPORTI DISABILI		SPESSE DISABILI - RESTITUZIONE A STATO	0,00	0,00	34.754,40	0,00	0,00	0,00	0,00	34.754,40	34.754,40
243/5	ASSEGNAZIONI DA STATO PER CARO ENERGIA		UTENZE - RESTITUZIONE A STATO	0,00	0,00	613.968,00	592.590,51	0,00	0,00	0,00	21.377,49	21.377,49
243/5	FONDO SOLIDARIETA' ALIMENTARE (ASSEGNAZIONI DA STATO - Art. 2 e 4 D.L. 154-20 - Fondo di solidarietà alimentare)	3220/12	BUONI ALIMENTARI - RESTITUZIONE A STATO	17.314,00	7.313,93	0,00	6.497,26	0,00	0,00	0,00	816,67	10.816,74
261	TRASFERIMENTO 04 ANNI	2851/2	TRASFERIMENTO A SCUOLE E COORDINAMENTO PEDAGOGICO	0,00	0,00	349.274,00	284.774,00	0,00	0,00	0,00	64.500,00	64.500,00
262	TRASFERIMENTO PER ELEZIONI REFERENDUM		SPESSE DIVERSE ELEZIONI	0,00	0,00	171.982,69	156.989,47	0,00	0,00	0,00	14.993,22	14.993,22
295	CONTRIBUTO REGIONALE PINACOTECA	1980/3	SPESSE PINACOTECA	11.625,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.625,00
342	RISORSE DISTRETTO DEL COMMERCIO - corrente			0,00	0,00	5.505,95	0,00	0,00	0,00	0,00	5.505,95	5.505,95
359	TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PER EMERGENZA ABITATIVA - PNP - EMERGENZA ABITATIVA - CONTR. REGIONE	3219/3225	TRASFERIMENTI PER MOROSITA' INCOLPEVOLE	71.430,35	71.430,35	32.644,05	0,00	0,00	0,00	0,00	104.074,40	104.074,40
396/0	PIANO DI ZONA - FNP - EMERGENZA ABITATIVA - CONTR. REGIONE		SPESSE E TRASFERIMENTI AMBITO SOCIALE	134.061,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	134.061,23
430/1	CONTRIBUTO CARIPLO IL LIBRO E LA LETTURA	1960/5	TRASFERIMENTI PER IL LIBRO E LA LETTURA	47.000,00	47.000,00	0,00	34.569,40	0,00	0,00	0,00	12.430,60	12.430,60
890	SPONSORIZZAZIONI SPORTIVE	2123	SPESSE IN AMBITO SPORTIVO	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00





ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)

Cap. di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2022	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni eserc. 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancelazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancelazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui);	Cancelazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)-(c)-(d)-(e)-(f)	(i)=(h)+(g)
Totale Vincoli derivanti da Trasferimenti				766.518,91	339.744,28	1.714.272,50	1.535.576,53	11.799,06	0,00	0,00	506.640,59	922.415,22
Vincoli derivanti da finanziamenti				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Vincoli derivanti da finanziamenti				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli												
111111	RISORSE DECENTRATE PERSONALE		SPESA CONTRATTO PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Altri vincoli				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale risorse vincolate (I=I1+I2+I3+I4+I5)				4.308.271,26	2.986.303,80	4.461.776,68	4.485.661,14	1.261.298,46	-429.410,58	1.383.694,55	3.084.815,23	4.836.193,47
---	--	--	--	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------	-------------	--------------	--------------	--------------

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m1)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m2)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m3)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m4)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m5)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m1+m2+m3+m4+m5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n1=I1-m1)	2.578.174,84	3.913.778,25
Tot. risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n2=I2-m2)	606.640,59	922.415,22
Tot. risorse vincolate da finanz. al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n3=I3-m3)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n4=I4-m4)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n5=I5-m5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=I-m)	3.084.815,23	4.836.193,47

(\*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincoli, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/2 del rendiconto dell'esercizio precedente.

(2) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente (ad es. i residui attivi vincolati che hanno finanziato impegni).

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- derivanti da legge (statale e/o regionale) o da principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria (che hanno individuato un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa), si citano tra gli altri i proventi da oneri di urbanizzazione nelle varie componenti, monetizzazioni, sanzioni, quota per barriere architettoniche; imposta di soggiorno ed in particolare le assegnazioni da Fondone Covid applicate al bilancio 2022 ed utilizzate dall'Ente il cui importo potrebbe variare a seguito degli esiti della certificazione Covid
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione tra cui annoveriamo i ristori specifici di spesa da restituire allo Stato

Entro il 31 maggio 2023 dovrà essere trasmessa la certificazione Covid per le minori entrate / maggiori spese Covid sostenute nel 2022 al netto dei ristori erogati nel 2022 e senza considerare le quote già certificate nella precedente certificazione.

Pertanto, alla luce degli esiti della stessa, l'avanzo vincolato riportato nel risultato di amministrazione 2022 potrà subire delle modifiche.

La parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.



COMUNE DI LISSONE

Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (\*)

Cap. di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2022	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2022	Impegni eserc. 2022 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) o cancellazione di residui passivi	Risorse destinate agli investim. al 31/12/2022
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
	RISORSE PER INVESTIMENTI		SPESA PER INVESTIMENTI	3.826.763,24	214.405,67	464.892,88	873.286,13	0,00	2.702.989,90
Totale				3.826.763,24	214.405,67	464.892,88	873.286,13	0,00	2.702.989,90

Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)	0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)	2.702.989,90

(\*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione

(1) In caso di revisione della composizione del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio (vincoli, accantonati e destinati agli investimenti) i dati della colonna 1 possono non corrispondere con i dati dell'ultima colonna del prospetto a/3 del rendiconto dell'esercizio precedente

(2) Comprende le eventuali cancellazioni di impegni imputati all'esercizio N, finanziati dal fondo pluriennale vincolato costituito da risorse destinate agli investimenti, non reimpegnate nell'esercizio N, se la cancellazione è effettuata dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1

(3) Esclusa la cancellazione di residui attivi non compresi nella quota del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente destinati agli investimenti (ad es. i residui attivi destinati agli investimenti che hanno finanziato impegni).

## Gestione di competenza a rendiconto

### Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie:

- la gestione corrente,
- gli interventi negli investimenti,
- l'utilizzo dei movimenti di fondi e
- la registrazione dei servizi per conto terzi.

I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti e impegni.

A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento e impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).

Il prospetto, limitato alla sola competenza, riporta la situazione in termini di stanziamenti e di relativo risultato.

Equilibrio di bilancio 2022 (Stanziamenti finali)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	€ 31.717.393,10	€ 36.690.919,01	-€ 4.973.525,91
Investimenti	€ 4.269.767,00	€ 20.690.653,82	-€ 16.420.886,82
Movimento di fondi	€ 1.887.800,00	€ 110.300,00	€ 1.777.500,00
Servizi per conto di terzi	€ 5.350.500,00	€ 5.350.500,00	€ -
TOTALE	€ 43.225.460,10	€ 62.842.372,83	-€ 19.616.912,73

Risultato di competenza 2022 (Accertamenti/Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	€ 31.898.083,39	€ 31.831.477,05	€ 66.606,34
Investimenti	€ 2.855.569,87	€ 2.272.902,33	€ 582.667,54
Movimento di fondi	€ -	€ -	€ -
Servizi per conto di terzi	€ 4.429.837,50	€ 4.429.837,50	€ -
TOTALE	€ 39.183.490,76	€ 38.534.216,88	€ 649.273,88

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2022</b>
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA*</b>	€ 649.273,88
<b>Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata</b>	€ 12.133.785,82
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa</b>	€ 9.029.992,06
<b>SALDO FPV</b>	€ 3.103.793,76
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 480.798,21
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 1.036.458,98
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	€ 555.660,77
<b>Riepilogo</b>	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	€ 649.273,88
<b>SALDO FPV</b>	€ 3.103.793,76
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	€ 555.660,77
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 7.483.126,91
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 8.262.275,05
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022</b>	€ 20.054.130,37

### **Composizione ed equilibrio del bilancio corrente**

Il bilancio è stato costruito e poi aggiornato distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive.

Gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili. I criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/Uscita) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in conto esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di

una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione a esercizi futuri di spese correnti finanziate in esercizi precedenti da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/Entrata). Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio.

<b>Equilibrio bilancio corrente (competenza)</b>		<b>Stanziamenti finali</b>	<b>Accertamenti e impegni</b>
<b>Entrate</b>			
Tributi (Tit.1/E)	+	21.421.358,57 €	21.708.869,22 €
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	+	3.090.932,71 €	3.007.405,86 €
Extratributarie (Tit.3/E)	+	7.205.101,82 €	7.181.808,31 €
Entrate correnti che finanziano investimenti	-		
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>31.717.393,10 €</b>	<b>31.898.083,39 €</b>
FPV per spese correnti (FPV/E)	+	721.926,01 €	721.926,01 €
Avanzo applicato a bilancio corrente	+	2.133.408,90 €	2.133.408,90 €
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	+	2.228.491,00 €	2.228.491,00 €
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	+	0,00 €	
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>5.083.825,91 €</b>	<b>5.083.825,91 €</b>
<b>Totale</b>		<b>36.801.219,01 €</b>	<b>36.981.909,30 €</b>
<b>Uscite</b>			
Spese correnti (Tit.1/U)	+	36.690.919,01 €	31.831.477,05 €
Spese correnti assimilabili a investimenti	-		
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	+	110.300,00 €	0,00 €
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>36.801.219,01 €</b>	<b>31.831.477,05 €</b>
FPV per spese correnti (FPV/U)	+		449.524,85 €
Disavanzo applicato a bilancio corrente	+	0,00 €	0,00 €
Spese investimento assimilabili a spese correnti	+		
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>0,00 €</b>	<b>449.524,85 €</b>
<b>Totale</b>		<b>36.801.219,01 €</b>	<b>32.281.001,90 €</b>
<b>Risultato</b>			
Entrate bilancio corrente	+	36.801.219,01 €	36.981.909,30 €
Uscite bilancio corrente	-	36.801.219,01 €	32.281.001,90 €
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>0,00 €</b>	<b>4.700.907,40 €</b>

### ***Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti***

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente e ciò, al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura, la costruzione o la manutenzione straordinaria di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola di carattere generale che impone all'ente la completa copertura, in termini di accertamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, sono state registrate negli anni in cui si prevede andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata). I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, sia interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sia ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/Uscita) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in conto esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione a esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/Entrata). Il prospetto seguente mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato degli investimenti.

<b>Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)</b>		<b>Stanziamenti finali</b>	<b>Accertamenti e Impegni</b>
<b>Entrate</b>			
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	+	4.269.767,00 €	2.855.569,87 €
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	-		
<b>A)Risorse ordinarie</b>		<b>4.269.767,00 €</b>	<b>2.855.569,87 €</b>
FPV per spese in C/capitale (FPV/E)	+	11.411.859,81 €	11.411.859,81 €
Avanzo applicato a bilancio investimenti	+	5.349.718,01 €	5.349.718,01 €
Entrate correnti che finanziano investimenti	+	0,00 €	0,00 €
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	+	0,00 €	0,00 €
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	-	0,00 €	0,00 €
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	+	1.887.800,00 €	0,00 €
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	-	0,00 €	0,00 €
<b>B)Risorse straordinarie</b>		<b>18.649.377,82 €</b>	<b>16.761.577,82 €</b>
<b>Totale (A+B)</b>		<b>22.919.144,82 €</b>	<b>19.617.147,69 €</b>
<b>Uscite</b>			
Spese in conto capitale (Tit.2/U)	+	20.690.653,82 €	2.272.902,33 €
Spese investimento assimilabil a spesa corrente	-	0,00 €	0,00 €
<b>A)Impieghi ordinari</b>		<b>20.690.653,82 €</b>	<b>2.272.902,33 €</b>
FPV per spese in C/capitale (FPV/U)	+	0,00 €	8.580.467,21 €
Spese correnti assimilabili a investimenti	+	2.228.491,00 €	2.228.491,00 €
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	+	0,00 €	0,00 €
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	-	0,00 €	0,00 €
<b>B)Impieghi straordinari</b>		<b>2.228.491,00 €</b>	<b>10.808.958,21 €</b>
<b>Totale (A+B)</b>		<b>22.919.144,82 €</b>	<b>13.081.860,54 €</b>
<b>Risultato</b>			
Entrate bilancio investimenti	+	22.919.144,82 €	19.617.147,69 €
Uscite bilancio investimenti	-	22.919.144,82 €	13.081.860,54 €
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>0,00 €</b>	<b>6.535.287,15 €</b>

### **Gestione dei movimenti di cassa**

La regola contabile prescrive che il bilancio sia predisposto iscrivendo, nel solo primo anno del triennio, le previsioni di competenza accostate a quelle di cassa.

Queste ultime, però, devono prendere in considerazione tutte le operazioni che si verificheranno nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) o del debito (pagamento).

Il movimento di cassa riguarda pertanto l'intera gestione, residui e competenza. Il prospetto riporta la situazione dell'intero bilancio ed evidenzia sia il risultato della gestione della competenza sia quello corrispondente ai flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.



Gestione della cassa (Rendiconto)		Stanziamenti finali di cassa	Riscossioni e Pagamenti
<b>Entrate</b>			
Entrate Tributi	+	24.577.489,87 €	21.248.154,18 €
Trasferimenti correnti	+	3.351.475,51 €	2.704.984,26 €
Extratributarie	+	7.218.580,41 €	6.329.653,53 €
Entrate in conto capitale	+	4.397.133,59 €	3.295.347,64 €
Riduzione di attività finanziarie	+	0,00 €	0,00 €
Accensione di prestiti	+	1.883.800,00 €	0,00 €
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	+	0,00 €	0,00 €
Entrate C/terzi e partite giro	+	5.766.388,33 €	4.409.922,54 €
<b>Somma</b>		<b>47.194.867,71 €</b>	<b>37.988.062,15 €</b>
Fondo di cassa iniziale	+	30.184.866,97 €	30.184.866,97 €
<b>Totale</b>		<b>77.379.734,68 €</b>	<b>68.172.929,12 €</b>
<b>Uscite</b>			
Correnti	+	43.054.472,61 €	32.105.185,68 €
In conto capitale	+	27.128.234,69 €	4.054.151,34 €
Incremento attività finanziarie	+	0,00 €	0,00 €
Rimborso di prestiti	+	110.300,00 €	0,00 €
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	+	0,00 €	0,00 €
Spese C/terzi e partite giro	+	5.830.853,75 €	4.200.255,02 €
<b>Totale</b>		<b>76.123.861,05 €</b>	<b>40.359.592,04 €</b>
<b>Risultato</b>			
Totale entrate	+	77.379.734,68 €	68.172.929,12 €
Totale uscite	-	76.123.861,05 €	40.359.592,04 €
<b>Fondo di cassa finale</b>			<b>27.813.337,08 €</b>

### Gestione dei residui

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi a esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, e infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi è stata fatta dai responsabili dei servizi con proprie determinazioni e successivamente approvata dalla Giunta con deliberazione n. 65 del 22.03.2023.

Queste attività hanno permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito.

La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui.

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

Gestione dei residui (Rendiconto)		Residui iniziali (01/01/2022)	Residui finali (31/12/2022)
<b>Residui attivi</b>			
Entrate Tributi	+	7.560.320,35 €	8.031.208,89 €
Trasferimenti correnti	+	628.752,00 €	924.443,42 €
Extratributarie	+	3.311.052,85 €	4.074.592,82 €
Entrate in conto capitale	+	1.120.178,09 €	660.394,32 €
Riduzione di attività finanziarie	+	0,00 €	0,00 €
Accensione di prestiti	+	0,00 €	0,00 €
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	+	0,00 €	0,00 €
Entrate C/terzi e partite giro	+	415.888,33 €	60.182,57 €
<b>Totale</b>		<b>13.036.191,62 €</b>	<b>13.750.822,02 €</b>
<b>Residui passivi</b>			
Correnti	+	8.436.314,68 €	7.278.079,16 €
In conto capitale	+	6.425.202,38 €	4.492.713,28 €
Incremento attività finanziarie	+	0,00 €	0,00 €
Rimborso di prestiti	+	0,00 €	0,00 €
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	+	0,00 €	0,00 €
Spese C/terzi e partite giro	+	480.353,75 €	709.244,23 €
<b>Totale</b>		<b>15.341.870,81 €</b>	<b>12.480.036,67 €</b>

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni riassunte nelle seguenti tabelle:

Anzianità residui attivi al 31/12/2022						
	Esercizi	2019	2020	2021	2022	Totali
	Precedenti					
<b>Titolo I</b>	1.977.060,70 €	729.574,04 €	1.093.010,34 €	625.872,51 €	3.605.691,30 €	8.031.208,89 €
<b>Titolo II</b>	- €	- €	- €	25.426,93 €	899.016,49 €	924.443,42 €
<b>Titolo III</b>	759.831,00 €	720.318,61 €	231.628,97 €	525.651,02 €	1.837.163,22 €	4.074.592,82 €
<b>Titolo IV</b>	123.516,56 €	- €	16.147,00 €	350.546,45 €	170.184,31 €	660.394,32 €
<b>Titolo V</b>	- €	- €	- €	- €	- €	- €
<b>Titolo VI</b>	- €	- €	- €	- €	- €	- €
<b>Titolo VII</b>	- €	- €	- €	- €	- €	- €
<b>Titolo IX</b>	22.357,00 €	- €	3.888,20 €	3.306,61 €	30.630,76 €	60.182,57 €
<b>Totali</b>	<b>2.882.765,26 €</b>	<b>1.449.892,65 €</b>	<b>1.344.674,51 €</b>	<b>1.530.803,52 €</b>	<b>6.542.686,08 €</b>	<b>13.750.822,02 €</b>

### ***Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio e non prescritti***

Sempre con riferimento all'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, non risultano crediti dichiarati inesigibili, espunti dal conto del bilancio.

Analogamente a quanto fatto per i residui attivi, a seguire si riportano le informazioni inerenti la persistenza e la fondatezza dei residui passivi con anzianità superiore a 5 anni (evidenziando al contempo i residui passivi di maggiore consistenza).

Anzianità residui passivi al 31/12/2022						
	Esercizi	2019	2020	2021	2022	Totale
	Precedenti					
<b>Titolo I</b>	27.779,56 €	35.965,04 €	164.899,19 €	558.212,21 €	6.491.223,16 €	7.278.079,16 €
<b>Titolo II</b>	50.426,64 €	248.972,79 €	1.375.182,48 €	1.760.348,10 €	1.057.783,27 €	4.492.713,28 €
<b>Titolo III</b>	- €	- €	- €	- €	- €	- €
<b>Titolo IV</b>	- €	- €	- €	- €	- €	- €
<b>Titolo V</b>	- €	- €	- €	- €	- €	- €
<b>Titolo VII</b>	20.581,44 €	15.145,19 €	59.594,44 €	17.956,82 €	595.966,34 €	709.244,23 €
<b>Totali</b>	<b>98.787,64 €</b>	<b>300.083,02 €</b>	<b>1.599.676,11 €</b>	<b>2.336.517,13 €</b>	<b>8.144.972,77 €</b>	<b>12.480.036,67 €</b>

## LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO:

### ANDAMENTO DELLA GESTIONE

#### *Previsioni definitive e accertamenti di entrata*

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una oculata valutazione dei flussi finanziari e integrate anche da considerazioni di tipo economico.

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

L'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere. Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli.

<i>Rendiconto 2022 (Riepilogo titoli)</i>	<i>Stanzamenti finali</i>	<i>Accertamenti</i>
Titolo I – Entrate tributarie	21.421.358,57 €	21.708.869,22 €
Titolo II – Trasferimenti correnti	3.090.932,71 €	3.007.405,86 €
Titolo III – Entrate extratributarie	7.205.101,82 €	7.181.808,31 €
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>31.717.393,10 €</b>	<b>31.898.083,39 €</b>
Titolo IV – Entrate in conto capitale	4.269.767,00 €	2.855.569,87 €
Titolo V – Riduzione attività finanz.	0,00 €	0,00 €
Titolo VI – Accensione mutui	1.887.800,00 €	0,00 €
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>6.157.567,00 €</b>	<b>2.855.569,87 €</b>
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	0,00 €	0,00 €
Titolo IX – Servizi conto terzi	5.350.500,00 €	4.429.837,50 €
<b>Totale entrate</b>	<b>43.225.460,10 €</b>	<b>39.183.490,76 €</b>

### **Le entrate tributarie**

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi simili (Tip. 101), le compartecipazioni di tributi (Tip. 104), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip. 301) o della regione e/o provincia autonoma (Tip. 302).

Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di accertamento, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

<i>Descrizione</i>	<i>Stanziam. finali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev. Def./Acc</i>
<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b>			
<i>Totale imposte, tasse e prov. assimil.</i>	18.645.726,57 €	18.933.963,60 €	1,55%
<b>Fondi perequativi</b>			
<i>Totale fondi perequativi</i>	2.775.632,00 €	2.774.905,62 €	-0,03%
<b>Totale entrate Titolo I</b>	<b>21.421.358,57 €</b>	<b>21.708.869,22 €</b>	<b>1,34%</b>

### ***I trasferimenti***

Gli accertamenti contabili sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile.

Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) e i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105).

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente.

La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione. Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti

<i>Descrizione</i>	<i>Stanziam. finali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	3.085.932,71 €	3.002.405,86 €	-2,71%
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Imprese	5.000,00 €	0,00 €	-100,00%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!
<b><i>Totale trasferimenti</i></b>	<b>3.090.932,71 €</b>	<b>3.002.405,86 €</b>	<b>-2,86%</b>

### Le entrate extra-tributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) e i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile.

Descrizione	Stanziamanti finali	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
<b>Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni</b>			
<b>Totale Tip. 30100</b>	<b>3.373.976,00 €</b>	<b>3.277.646,37 €</b>	<b>-2,86%</b>
<b>Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti</b>			
<b>Totale Tip. 30200</b>	<b>1.542.098,00 €</b>	<b>1.583.594,80 €</b>	<b>2,69%</b>
<b>Tip. 30300 Interessi attivi</b>			
<b>Totale Tip. 30300</b>	<b>4.000,00 €</b>	<b>11,70 €</b>	<b>-99,71%</b>
<b>Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale</b>			
<b>Totale Tip. 30400</b>	<b>820.000,00 €</b>	<b>842.040,68 €</b>	<b>2,69%</b>
<b>Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti</b>			
<b>Totale Tip. 30500</b>	<b>1.465.027,82 €</b>	<b>1.478.514,76 €</b>	<b>0,92%</b>
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>7.205.101,82 €</b>	<b>7.181.808,31 €</b>	<b>-0,32%</b>



### **Le entrate in conto capitale**

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile.

<i>Descrizione</i>	<i>Stanziameti finali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Tributi in conto capitale	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!
Contributi agli investimenti	1.447.100,00 €	96.100,00 €	-93,36%
Altri trasferimenti in conto capitale	292.667,00 €	580.292,03 €	98,28%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	180.000,00 €	0,00 €	-100,00%
Altre entrate in conto capitale	2.350.000,00 €	2.179.177,84 €	-7,27%
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>4.269.767,00 €</b>	<b>2.855.569,87 €</b>	<b>-33,12%</b>

### **Entrate da riduzione di attività finanziarie**

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400).

Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Il prospetto mostra la composizione sintetica delle riduzioni di attività finanziarie.

<i>Descrizione</i>	<i>Stanziamanti finali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Alienazione di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!
Riscossione di crediti di breve termine	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!
<b>Totale entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>#DIV/0!</b>

### **Assunzioni di prestiti**

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) e altre forme di entrata residuali (Tip.400).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle accensioni di prestiti.

<i>Descrizione</i>	<i>Stanziamanti finali</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Emissione titoli obbligazionari	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!
Accensione prestiti a breve termine	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!
Altre forme di indebitamento	1.887.800,00 €	0,00 €	-100,00%
<b>Totale entrate per accensione di prestiti</b>	<b>1.887.800,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>-100,00%</b>

L'importo stanziato fa parte di una operazione di locazione finanziaria appostata nel 2022 e non definita.

Nel corso del 2018 è stato sottoscritto il contratto di partenariato pubblico privato – locazione finanziaria di opere pubbliche – ai sensi degli articoli 180 e 187 del D. Lgs. 50/2016 per la progettazione esecutiva, la realizzazione, il finanziamento, la manutenzione ordinaria per 15 anni della nuova palestra polifunzionale (palazzetto) di Lissone.

L'importo complessivo dell'investimento era – originariamente - pari, in termine di valore capitale, ad € 2.541.120,40 oltre IVA come risulta dalla determinazione n. 1148 del 1.10.2019 "Integrazione al contratto Rep. 22104/2018". La locazione finanziaria avrà la durata di anni 15 a far data dalla sottoscrizione del Verbale di presa in consegna delle opere.

Il Comune corrisponderà al soggetto finanziatore, a fronte della locazione finanziaria, n. 30 canoni semestrali posticipati. Il valore di ciascuno dei 30 canoni di locazione provvisorio è di circa 70 mila euro (comprensivo di quota capitale e interessi), come calcolati in sede di bilancio di previsione 2022-2024.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 130 del 04.08.2021 è stata approvata una perizia di variante per opere aggiuntive relativa all'impianto di riscaldamento del palazzetto, del valore di € 269.732,61 + Iva; con successiva determinazione dirigenziale n. 1418 del 14.12.2021 è stata disposta la predisposizione di un secondo atto di modifica contrattuale che recepisce le variazioni economiche approvate, prevedendo la variazione dell'importo dei lavori da € 2.541.120,40 a € 2.810.853,01, oltre IVA.

A seguito della consegna dell'immobile in questione è stato programmato l'avvio del contratto in questione per il 2022.

Sull'esercizio 2022 erano previsti:

- euro 142.000,00 da versare a titolo di oneri di prelocazione;
- in spesa il valore del palazzetto: euro 2.815.000,00 finanziati con euro 1.887.800 apporto di capitali e
- euro 927.200,00 da versare quali maxirata iniziale (importo finanziato per euro 726.000,00 da contributo regionale e per euro 201.200,00 a mezzo applicazione avanzo di amministrazione destinato agli investimenti) mentre la contabilizzazione dei canoni di locazione risulta così appostata:

INTERESSI PASSIVI SU OPERAZIONE DI LEASING PALESTRA COMUNALE	17.500,00 €	79.600,00 €	75.700,00 €
RIMBORSO QUOTE CAPITALI SU OPERAZIONE DI LEASING PALESTRA COMUNALE	110.300,00 €	100.300,00 €	104.200,00 €

### ***Livello di indebitamento***

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per l'interesse e il rimborso progressivo del capitale.

Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse.

L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extra-tributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti).

L'Ente non presenta situazioni di indebitamento

### ***Esposizione per interessi passivi***

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse correnti.

L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore.

L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate.

L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo netto).

Come su descritto importi per interessi sono stati appostati in bilancio 2022 ma non impegnati.

### ***Previsioni definitive e impegni di spesa***

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli.

<b>Rendiconto 2022 (Riepilogo titoli)</b>		<b>Stanziam. finali</b>	<b>Impegni comp</b>
Titolo I	Spese correnti	36.690.919,01 €	31.831.477,05 €
Titolo II	Spese in c/capitale	20.690.653,82 €	2.272.902,33 €
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	0,00 €	0,00 €
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	110.300,00 €	0,00 €
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	0,00 €	0,00 €
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	5.350.500,00 €	4.429.837,50 €
<b>TOTALE</b>		<b>62.842.372,83 €</b>	<b>38.534.216,88 €</b>
<i>Disavanzo di amministrazione</i>			
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>62.842.372,83 €</b>	<b>38.534.216,88 €</b>

### ***Costo del personale***

La spesa per il personale, data la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente, dato che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere.

Il costo totale degli stipendi (oneri diretti e indiretti) dipende dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato, a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque, con un rapporto di lavoro flessibile.

La situazione di rendiconto rispetta i vincoli imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo.

### Le spese in conto capitale: gli investimenti

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono-programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale.

<i>Rendiconto 2022 (In conto capitale)</i>	<i>Stanziam. finali</i>	<i>Impegni comp.</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
<i>Tributi in conto capitale a carico dell'ente</i>		0,00 €	#DIV/0!
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>		2.165.669,72 €	#DIV/0!
<i>Contributi agli investimenti</i>		23.711,00 €	#DIV/0!
<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>		0,00 €	#DIV/0!
<i>Altre spese in conto capitale</i>		83.521,61 €	#DIV/0!
<b>TOTALE</b>	<b>0,00 €</b>	<b>2.272.902,33 €</b>	<b>#DIV/0!</b>

### Incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come

elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata.

### ***Rimborso di prestiti***

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in cui scade l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404).

Nessuna spesa per rimborso prestiti.

### ***Partecipazioni in società***

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, e indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale.

L'Ente detiene partecipazioni dirette nelle seguenti società:

- Brianzacque Srl - 7,19%
- Ambiente Energia Brianza SpA – 6,7992% (società mista con A2A S.p.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento)
- Lissone Farmacie S.p.A. – 20,00%
- Palazzo del Mobile S.p.A. in liquidazione - 1,46%

➤ detiene partecipazioni indirette in diverse società attraverso le partecipazioni detenute dalla società AeB Spa e precisamente:

- A2A Illuminazione Pubblica S.r.l. – 6,7992%
- Gelsia Ambiente Srl – 4,759%
- Gelsia Srl – 6,7992%
- RetiPiù Srl – 6,7992%
- Sinergie italiane Srl in liquidazione – 0,488%

## **PARTECIPAZIONI DIRETTE**

**AMBIENTE ENERGIA BRIANZA – AEB S.P.A. Gruppo a2a**

<https://www.aebonline.it/profilo-aziendale/#bilanci>

**BRIANZACQUE S.R.L.**

<https://www.brianzacque.it/it/bilanci>

**LISSONE FARMACIE S.P.A.**

<https://www.admentaitalia.it/adm-it/gruppo-admenta-italia/lissone-farmacie-s-p-a-/amministrazione-trasparente>

**PARTECIPAZIONI INDIRETTE**

**RETIPIU' S.R.L.**

<https://www.retipiu.it/site/content/it/bilancio>

**GELSIA S.R.L.**

<https://www.gelsia.it/chi-siamo/#bilanci>

**GELSIA AMBIENTE S.R.L.**

<https://www.gelsiambiente.it/chi-siamo/#av-tab-section-1-5>

**A2A ILLUMINAZIONE PUBBLICA**

<https://www.a2ailluminazionepubblica.eu/societa-trasparente/bilanci/>

***Esiti verifica crediti debiti reciproci con partecipate***

In relazione all'obbligo di procedere alla verifica dei rapporti di debito/credito reciproco con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, le certificazioni sono allegate al Rendiconto della Gestione 2022, a cui si rimanda per approfondimenti.

***Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio 2022***

Si rinvia alla nota integrativa dei beni dell'Ente allegata al rendiconto precisando che l'elenco puntuale descrittivo dei beni immobili dell'Ente al 31.12.2022 è depositato agli atti.



### **Costo dei principali servizi offerti al cittadino**

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, già in fase di formazione del bilancio è stata definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarebbe stata finanziata da tariffe e contribuzioni

Dopo la disponibilità dei risultati di rendiconto, la situazione è come riportata nel prospetto che segue.

SERVIZI	COSTI			RICA VI	Disavanzo	Rapporto copertura raggiunto nel 2022 %
	Personale	Altre spese	Totale			
<b>Asilo Nido*</b>	4.008.000,00	391.465,97	2.199.732,99	535.892,84	1.663.840,15	48,72%
<b>Centri ricreativi estivi</b>	25.760,53	375.198,71	400.959,24	193.082,81	207.876,43	48,16%
<b>Pre e post scuola</b>	25.760,53	141.848,59	167.609,12	65.000,00	102.609,12	38,78%
<b>Illuminazione votiva</b>	30.044,52	17.997,40	48.041,92	45.036,00	3.005,92	93,74%
<b>Uso locali attrezzati</b>	35.768,74	90.902,27	126.671,01	90.902,27	35.768,74	71,76%
<b>Corsi istruzione permanente</b>	25.760,53	18.877,08	44.637,61	5.125,00	39.512,61	11,48%
<b>Servizi sociali a domanda</b>	51.814,16	424.328,35	476.142,51	54.502,57	421.639,94	11,45%
<b>totale</b>	<b>4.202.909,01</b>	<b>1.460.618,37</b>	<b>3.463.794,40</b>	<b>989.541,49</b>	<b>2.474.252,91</b>	<b>41,86%</b>

\*Ai sensi dell'art. 5 l. 498/92 le spese per gli asili nido sono escluse per il 50 per cento dal calcolo della percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale.

### **Composizione del FPV stanziato in uscita**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento.

Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo.

Missioni	Previsione		FPV/U 2022
	FPV/U Tit.1	FPV/U Tit.2	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	416.880,80 €	1.309.685,13 €	1.726.565,93 €
02-Giustizia	- €	- €	- €
03-Ordine pubblico e sicurezza	- €	- €	- €
04-Istruzione e diritto allo studio	- €	965.171,42 €	965.171,42 €
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	- €	- €	- €
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	- €	- €	- €
07-Turismo	- €	- €	- €
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	- €	1.498.792,63 €	1.498.792,63 €
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	- €	738.221,34 €	738.221,34 €
10-Trasporti e diritto alla mobilità	- €	2.488.692,89 €	2.488.692,89 €
11-Soccorso civile	- €	- €	- €
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	32.644,05 €	1.579.903,80 €	1.612.547,85 €
13-Tutela della salute	- €	- €	- €
14-Sviluppo economico e competitività	- €	- €	- €
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	- €	- €	- €
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	- €	- €	- €
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	- €	- €	- €
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	- €	- €	- €
19-Relazioni internazionali	- €	- €	- €
20-Fondi e accantonamenti	- €	- €	- €
50-Debito pubblico	- €	- €	- €
60-Anticipazioni finanziarie	- €	- €	- €
99-Servizi per conto terzi	- €	- €	- €
<b>FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)</b>	<b>449.524,85 €</b>		
<b>FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)</b>		<b>8.580.467,21 €</b>	
<b>Totale FPV/U stanziato</b>			<b>9.029.992,06 €</b>

## Prospetto dettagliato

FPV PARTE CORRENTE		
Desc. Capit.	CAP/ART Totale	
CONTRIBUTO REGIONALE DI SOLIDARIETA'	3225	32.644,05
FONDO SALARIO ACCESSORIO DIPENDENTI	880/5	191.950,00
FONDO SALARIO ACCESSORIO DIRIGENTI	880/3	56.633,05
FONDO SVILUPPO RISORSE UMANE, PRODUTTIVITA' E LAVORO STRAORDINARIO SERVIZI DIVERSI	880	19.453,50
IRAP FONDO SALARIO ACCESSORIO DIPENDENTI	880/40	22.835,91
ONERI FONDO SALARIO ACCESSORIO DIPENDENTI	880/20	67.782,62
SPESE PER LITI, ARBITRAGGI E LEGALI IN GENERE	1060	58.225,72
<b>Totale complessivo</b>		<b>449.524,85</b>

FPV PARTE CAPITALE		
Desc. Capit.	CAP/ART	Totale
ADEGUAMENTO NORMATIVO CDD	8825/2	1.342.912,61
CONTRATTO DI QUARTIERE CONTESTO URBANO	7954/1	393.537,61
	7954/2	690.247,60
CONTRIBUTO BANDO REGIONE LOMBARDIA	2530/12	11.779,66
INCARICHI TECNICI	4352	14.122,15
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE ELEMENTARI	4951/2	99.346,70
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE VILLA REATI	6000/1	95.562,98
LAVORI E MANUTENZIONE STRAORDINARIA INERENTI LE SCUOLE MEDIE	5250	156.031,72
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA RIPOSO	8960	40.466,66
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	9556	196.524,53
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO	8407/1	9.528,80
MESSA IN SICUREZZA SCUOLE ELEMENTARI	4938/1	99.625,00
	4938/2	300.000,00
MESSA IN SICUREZZA SCUOLE MEDIE	5215	310.168,00
OPERE DI URBANIZZAZIONE COMPARTO PL6 VIA BERNINI	7597/2	250.000,00
OPERE DI URBANIZZAZIONE COMPARTO RU3	7595	165.007,42
REALIZZAZIONE PARCO URBANO AL PLIS	8706/5	716.912,88
REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	6850/1	143.000,00
RIFACIMENTO TAPPETINI MANUTENTIVI	6502/1	1.190.000,00
	6502/2	1.033.738,63
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA LIBERTA'	7617/15	121.954,26
RISTRUTTURAZIONE EX CPS	4210/5	1.200.000,00
<b>Totale complessivo</b>		<b>8.580.467,21</b>

### **Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata**

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima suddivisione adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita dall'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/Entrata) sia quello stanziato in spesa (FPV/Uscita).

Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio. Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata, ripartito tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare l'eventuale quota di avanzo applicata all'esercizio.

Il fondo pluriennale riportato tra le entrate contribuisce a mantenere il pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia che è adottata per applicare a bilancio il risultato di amministrazione positivo (avanzo).

Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo pluriennale in entrata, suddiviso nella componente corrente e investimenti.

Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata		Rendiconto 2022
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente 2022 (FPV/E)	+	721.926,01 €
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti 2022 (FPV/E)	+	11.411.859,81 €
<b>Totale</b>		<b>12.133.785,82 €</b>

### **Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità**

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, era data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi a impegno di spesa.

La dimensione definitiva del fondo, calcolata in sede di rendiconto dello stesso esercizio, porta invece a ricalcolare l'entità complessiva del FCDE per individuare l'importo del risultato di amministrazione che deve essere accantonato a tale scopo. L'ammontare dipende dall'andamento delle riscossioni in conto residui attivi che si è manifestato in ciascun anno dell'ultimo quinquennio rispetto all'ammontare complessivo dei crediti esistenti all'inizio del rispettivo esercizio.

Questo conteggio (media del rapporto tra incassi e crediti iniziali) è applicato su ciascuna tipologia di entrata soggetta a possibili situazioni di sofferenza.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, **non richiede** un intervento correttivo con carattere d'urgenza sul bilancio di previsione immediatamente successivo.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità		Rendiconto 2022
Tributi e perequazione	+	5.136.989,00 €
Trasferimenti correnti	+	- €
Entrate extratributarie	+	2.365.242,00 €
Entrate in conto capitale	+	- €
Riduzione di attività		- €
<b>Totale</b>		<b>7.502.231,00 €</b>

### **Obiettivo di finanza pubblica**

Come illustrato nella Circ. MEF n. 5/2020, gli enti locali sono tenuti, a partire dall'esercizio 2019, a rispettare esclusivamente gli equilibri previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, come previsto dall'art 1, c. 821, L. n. 145/2018, ossia il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito.

Si considera perciò che:

- per la graduale determinazione dell'equilibrio di bilancio a consuntivo, ogni ente deve calcolare il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3);
- resta in ogni caso obbligatorio conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui all'art. 1, c. 821, L. 145/2018;

- gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio.

La situazione evidenziata dal prospetto seguente è ***equilibrata***:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	721.926,01
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	31.898.083,39
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso prestiti da PA	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	31.831.477,05
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	449.524,85
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>	<b>G)</b>	<b>339.007,50</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART. 162, C. 6, TUEL</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	2.133.408,90
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a disposizioni di legge o principi contabil	(+)	2.228.481,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a disposizioni di legge o prin. contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>	<b>O1)</b>	<b>4.700.897,40</b>
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	1.765.055,83
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	388.276,64
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>O2)</b>	<b>2.547.564,93</b>
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(+/-)	240.121,90
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>O3)</b>	<b>2.787.686,83</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	5.349.718,01
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	11.411.859,81
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.855.569,87
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso prestiti da PA	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a disposizioni di legge o principi contabili	(-)	2.228.491,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a disposizioni di legge o princ. contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.272.902,33
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	8.580.467,21
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)</b>	<b>Z1)</b>	<b>6.535.287,15</b>
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	-
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	2.696.538,59
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>	<b>Z2)</b>	<b>3.838.748,56</b>
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	2.567.681,56
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>	<b>Z3)</b>	<b>1.271.067,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>	<b>W1)</b>	<b>11.236.184,55</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	1.765.055,83
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	3.084.815,23
<b>W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>	<b>W2)</b>	<b>6.386.313,49</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	2.807.803,46
<b>W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>	<b>W3)</b>	<b>3.578.510,03</b>

### Parametri di deficit strutturale

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

Successivamente, l'art. 37-quinquies, D.L. n. 21/2021 ha disposto che:

*"1. In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia di COVID-19, ai fini del calcolo per gli anni 2020, 2021 e 2022 dei parametri obiettivi di cui all'articolo 242 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli enti locali includono tra gli incassi i ristori destinati alla compensazione delle minori entrate connesse all'emergenza sanitaria stessa negli anni di riferimento".*

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

<b>B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO</b>			
Comune di	LISSONE	Prov.	MB
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	x
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	x
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	x
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	x
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	x
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	x
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	x
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	x
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "Si" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente non è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		Si	x



### ***Debiti fuori bilancio***

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese ma non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno.

Dalle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio si evidenzia che alla data odierna ci sono delle situazioni da attenzionare/passività pregresse da segnalare o debiti fuori bilancio non riconosciuti, come meglio evidenziato nelle singole attestazioni.